



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE
Provincia Varese

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 7 Reg.

Oggetto : ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2009, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E DEL BILANCIO PLURIENNALE 2009-2011.

L'anno duemilanove, addì trenta del mese di marzo alle ore 21,00, nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	QUADRIO GIUSEPPINA PIERA	SI	
2	GRASSO MARCO CELESTINO	SI	
3	TORNIERO ROBERTO	SI	
4	VEDOVATO ELENA	SI	
5	GAVIRAGHI RITA	SI	
6	MARSON TIZIANO	SI	
7	RUSSO MARTA	SI	
8	DE FELICE ALESSANDRO	SI	
9	SPARACINO ANTONIO	SI	
10	CASTAGNOLI ALESSIA	SI	
11	NOVARINA GIUSEPPE	SI	
12	BOTTA SEVERINO	SI	
13	BAILA FLAVIO ENRICO	SI	
14	TAIANO RUBEN	SI	
15	VITALI LAURA	SI	
16	BARDELLI GERARDO	SI	
17	ASPESI ANNAMARIA	SI	
	Totale nr.	17	

(g : giustificato)

Sono altresì presenti, in qualità di Assessori Esterni, i Sigg. : Magistrali Maria Angela, Oleggini Gaudenzio e Sarti Marta.

Partecipa il Segretario Generale dott. Adolfo D'Agata.

La Sig.ra Giuseppina Piera Quadrio, Sindaco, permanendo i requisiti di validità dell'adunanza dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il 1° e 2° comma dell'art. 151 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, dispone che i Comuni deliberano, entro il 31 dicembre di ogni anno, il Bilancio di Previsione per l'esercizio successivo e che il Bilancio è corredato da una Relazione Previsionale e Programmatica e da un Bilancio Pluriennale;
- il 1° comma dell'art. 162 del Decreto Legislativo 267/2000 stabilisce che gli Enti locali deliberano annualmente il Bilancio di Previsione finanziario in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità e tenendo conto che la situazione economica non può presentare un disavanzo;
- gli articoli n. 170 e n. 171 del citato Decreto Legislativo n. 267/2000 prescrivono che gli Enti Locali allegano al Bilancio annuale di Previsione una Relazione Previsionale e Programmatica ed un Bilancio Pluriennale di competenza, di durata pari a quelli della Regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni;
- l'art. 174 dello stesso Decreto Legislativo n. 267/2000 dispone che lo schema di Bilancio annuale di Previsione, la Relazione Previsionale e Programmatica e lo schema del Bilancio Pluriennale devono essere predisposti dalla Giunta Comunale e da questa presentati al Consiglio unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione;

DATO ATTO che al Bilancio è allegato il Conto Consuntivo dell'esercizio 2007, approvato con deliberazione consiliare n. 35 del 20.06.2008 e che dal medesimo l'Ente non risulta strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 242 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

DATO ATTO altresì al Bilancio è allegato il Conto Consuntivo dell'esercizio 2007 dell'Istituzione Pubblica Casorate Sempione, approvato con deliberazione consiliare n. 34 del 20.06.2008;

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 6 ad oggetto "Determinazione per l'anno 2009 del prezzo di cessione delle aree da destinare ad attività produttive";

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 146 del 13.10.2008 con la quale è stato approvato lo schema di programma triennale delle opere pubbliche 2009/2011 e dell'elenco annuale 2009;

DATO ATTO che a detto schema è stata data la prescritta pubblicità e che in merito allo stesso non sono pervenute osservazioni;

RILEVATO che a detto schema si ritiene potersi apportare delle variazioni;

CHE il programma triennale delle opere pubbliche 2009/2011 e l'elenco annuale 2009 risultante è quello allegato alla presente deliberazione;

DATO ATTO che con propria precedente deliberazione n. 5 del 30.03.2009, dichiarata di immediata eseguibilità, per quanto concerne l'Imposta Comunale sugli Immobili, è stato deliberato:

1. **CONFERMARE**, per l'anno 2009, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, nella misura del 7 per mille l'aliquota dell'Imposta Comunale sugli Immobili, per i motivi espressi in narrativa;
2. **CONFERMARE** altresì, per l'anno 2009, l'aliquota I.C.I. nella misura del 4,8 per mille per le abitazioni principali dando atto che per abitazioni principali si intendono quelle precisate dall'art. 5 del "Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Comunale sugli Immobili" approvato con propria deliberazione n. 65 del 21/12/1998 e successive modificazioni;
3. **CONFERMARE** inoltre, per l'anno 2009, l'aliquota I.C.I. nella misura del 4 per mille per i fabbricati realizzati per la vendita e non venduti dalle imprese che hanno per oggetto esclusivo o prevalente dell'attività, la costruzione e l'alienazione di immobili, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. n. 504/92, come sostituito dall'art. 3 - comma 55, della Legge n. 662/96, nonché nella misura del 4 per mille in favore dei proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili, o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati nel centro storico, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzazione di sottotetti, ai sensi dell'art. 1 - comma 5 - del D. Lgs. n. 449/97;

4. **CONFERMARE** infine, nella misura di € 103,30 la detrazione, fino alla concorrenza del suo ammontare, dell'imposta dovuta, per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;
5. **DARE ATTO** che a norma dell'art. 1 del D.L. 27.05.2008 n. 93, è stata disposta l'esenzione dall'imposta dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale dal soggetto passivo, ad eccezione di quelle appartenenti alle seguenti categorie catastali: A/1 – A/8 – A/9;
6. **DARE ATTO, altresì,** che il gettito presunto dell'imposta per il 2009 derivante dall'I.C.I. sulla base delle aliquote, della detrazione e delle esenzioni di cui ai precedenti punti, ammonta ad € 665.500,00; e che tale deliberazione ai sensi dell'art. 172 – comma 1 – lettera e), del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 è allegata al Bilancio di Previsione;

CHE con deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 02/03/2009, dichiarata immediatamente eseguibile, in conformità a quanto stabilito dall'art. 6 del D.L. 28.02.1983, n. 55 convertito, con modificazioni, in legge 26.04.1983, n. 131, sono state definite le tariffe per i servizi pubblici a domanda individuale per l'anno 2009 nonché definite le tariffe per servizi idrici (limitatamente ad agli allacciamenti) e per i servizi relativi alla fognatura ed alla depurazione, e che tale deliberazione ai sensi dell'art. 172 – comma 1 – lettera e), del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 è allegata al Bilancio di Previsione;

CHE con deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 02.03.2009 è stato approvato il Piano finanziario per l'applicazione della tariffa rifiuti e sono state approvate le tariffe per le singole utenze domestiche e non domestiche in vigore per l'anno 2009 e che tale deliberazione ai sensi dell'art. 172 – comma 1 – lettera e), del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 è allegata al Bilancio di Previsione;

CHE con deliberazione della Giunta Comunale n. 163 del 10.12.2008 è stata confermata l'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e che pertanto per l'anno 2009 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF risulterà pari allo 0,4% e che tale deliberazione ai sensi dell'art. 172 – c.1 – lettera e), del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 è allegata al Bilancio di Previsione;

CHE in ossequio a quanto disposto dall'art. 46, comma 3, della L. 133/2008, (*Con il regolamento di cui all'art. 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali*) deve essere fissato il limite massimo di spesa per gli incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza per l'anno 2009 e che tale limite viene individuato nel 5% della spesa prevista per il personale;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 23 del 02.03.2009 con la quale sono stati approvati gli schemi del Bilancio di Previsione dell'esercizio 2009, della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio Pluriennale per il triennio 2009/2011;

ESAMINATI il progetto di Bilancio pluriennale 2009/2010/2011 e la relativa relazione previsionale e programmatica e rilevato che gli stanziamenti nello stesso iscritti hanno carattere autorizzatorio, in forza dell'art. 171 del D.Lgs. 267/2000, costituendo limite per gli impegni di spesa;

VISTA la relazione con la quale da parte del Collegio di Revisione viene espresso parere favorevole sugli schemi del Bilancio annuale di previsione, della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio Pluriennale;

RILEVATO che con nota prot. n. 3609 del 10.03.2009, consegnata nella stessa data, è stata data comunicazione ai sigg. Consiglieri dell'intervenuto deposito degli schemi del Bilancio di Previsione dell'esercizio 2009, della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio Pluriennale per il triennio 2009/2011 come sopra approvati dalla giunta comunale;

RITENUTO che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione del Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2009 e degli altri atti che dello stesso costituiscono allegati;

VISTI gli artt. 42, 150 e 151 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

VISTI altresì:

- Il D.P.R. n. 31.01.1996, n. 194;

- Il regolamento comunale di contabilità;
- La Legge n. 289 del 27.12.2002;

UDITI gli interventi quali di seguito riportati:

SINDACO - Prego.

DE FELICE - Con questa proposta deliberativa andiamo ad esaminare i documenti di bilancio per quanto riguarda la previsione dell'anno 2009 e con una piccola presentazione mi supporterà nel presentare quelle che sono le peculiarità e i punti che riteniamo utili sottolineare durante la presentazione. Intanto, a nostro parere occorre iniziare con una premessa, che è quella che durante la redazione del bilancio 2009 la Giunta, e quindi l'Amministrazione comunale, ha dovuto fare conto con due elementi di contesto che sono stati decisivi. Questi sono stati, ovviamente, la crescente difficoltà economica che si sta sviluppando nel corso di questi mesi che, come tutti sanno, ha delle pesantissime conseguenze sui redditi delle famiglie e non è da meno il contesto normativo entro cui in generale gli enti locali si trovano a dover operare per trasporre le proprie scelte attraverso le scelte di bilancio. Quindi, partendo da questo contesto, poi si capirà meglio qual è stata la prosecuzione delle scelte all'interno del bilancio. Gli obiettivi che si inteso perseguire sono stati fondamentalmente tre. Uno, il più generale, di mantenimento del livello dei servizi rispetto ai precedenti anni, e quindi si è cercato di operare una sintesi tra il risparmio, ove possibile, delle risorse, e allo stesso tempo cercare di concentrare gli sforzi in termini economici in settori quali quello sociale, quello del territorio e della sicurezza. Unitamente a questo abbiamo ritenuto molto importante dare un segnale di responsabilità istituzionale approvando un bilancio di previsione 2009 totalmente in patto, come del resto avvenuto dal 2005 ad oggi e, compatibilmente con le risorse a disposizione cercare di dare delle risposte quanto possibili efficaci rispetto a quella che è la situazione economica generale. Queste, in sintesi, sono le azioni che nel bilancio sono state trasposte. C'è stato un netto contenimento nelle spese correnti con un taglio di circa 50.000 euro rispetto all'assestato 2008. Quindi, lo sforzo in termini di efficienza si è appunto concentrato su questo. La decisione, come visto precedentemente, di scioglimento dell'ISPUC, che ha permesso appunto di prepararci a quest'anno in modo più pronto con un controllo delle risorse quanto più possibile attento. Di portare a termine la risoluzione del contratto con AMSC, questo è uno degli obiettivi principali di quest'anno e, all'interno dei capitoli di spesa corrente è stato stanziato un capitolo di bilancio ad hoc per finanziare e sostenere gli interventi ai disoccupati ed ai lavoratori in cassa integrazione straordinaria ovviamente residenti nel Comune di Casorate Sempione.

Questo è il quadro generale del bilancio di previsione che prevede un pareggio complessivo per 5.497.198 euro e possiamo vedere appunto lo sviluppo delle entrate con i sei titoli relativi e quindi:

- entrate tributarie per 1.229.599 euro;
- entrate, contributi e trasferimenti per 881.499 euro;
- entrate extratributarie per 1.360.418 euro;
- entrate da alienazioni e trasferimenti di capitali per 872.112 euro;
- entrate derivanti da accensioni di prestiti per 397.470 euro;
- entrate da servizi per conto terzi, per 726.100 euro;
- applicazione dell'avanzo presunto per il 2008 per 30.000 euro.

Sul lato delle spese abbiamo:

- spese correnti pari a 3.274.941 euro;
- spese in conto capitale pari a 993.112 euro;
- rimborso spese da prestiti, per 500.045 euro;
- spese per servizi in conto terzi in partita di giro per 726.100 euro.

Quindi il pareggio ovviamente è garantito in questo caso.

Sul lato delle entrate, se volessimo andare ad analizzare più in dettaglio la situazione, abbiamo una diminuzione complessiva per ben 500.000 euro rispetto all'assestato 2008. Quindi si può ben capire come la situazione è davvero, è stato davvero doveroso andare a cercare la sintesi ideale all'interno di tutti i settori e di tutti i capitoli di bilancio a disposizione. C'è un minor gettito ICI per l'abolizione sull'abitazione principale per 246.500 euro e questo, a quanto dichiarato fino ad ora, sarà parzialmente compensato da una previsione di trasferimenti erariali che, come abbiamo visto anche nel 2008, dobbiamo costantemente monitorare e seguire in collaborazione con gli uffici. Inoltre abbiamo una diminuzione complessiva da trasferimenti, quindi statali e regionali, per complessivi 60.000 euro, e quindi si avrà la percezione di come il minor gettito ICI poi ha una conseguenza sostanzialmente negativa all'interno delle entrate. E poi c'è ovviamente la conferma dell'addizionale comunale IRFEF e del blocco complessivo delle tariffe a carico dei cittadini. Quindi, sul lato dell'entrata questa possiamo definirla come una situazione generale di sintesi. Sul lato delle spese abbiamo delle spese correnti che, come abbiamo anticipato, subiscono una contrazione di circa 50.000 euro, pari al 5% dell'assestato 2008. Questo è un dato significativo perché rispetto ai bilanci di previsione passati, insomma, denota l'impegno profuso all'interno della progettazione

delle risorse e dello stanziamento delle stesse. Di contro, siamo riusciti a potenziare le spese per servizi del 3%, quindi questo è l'obiettivo che si è raggiunto all'interno delle spese correnti, una diminuzione complessiva per 50.000 euro pari al 5% e un aumento di spese per servizi del 3%. All'interno sempre delle spese correnti dobbiamo evidenziare come il settore sociale ha previsto un potenziamento di 60.000 euro complessive. Questi dati...

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

DE FELICE - Magari se non interessa, non so, io vado avanti, dopo ognuno fa quello che vuole. Questo quadro delle spese correnti sottolinea quello che abbiamo esposto in precedenza. Quindi, come c'è una complessiva diminuzione per 50.000 euro sulle spese correnti, appunto, complessivamente rispetto all'assestato 2008, un aumento delle prestazioni di servizio del 3%, ed una diminuzione in acquisto beni di consumo materie prime derivante proprio dal contenimento delle spese a carico dei servizi, ovviamente garantendo il livello dei servizi necessario. Riguardo invece al lato del conto capitale, si ha un ammontare complessivo di spesa pari a 993.112 euro, come già visto, e queste sono state destinate soprattutto per la gestione del territorio e della viabilità. All'interno di questo titolo poi verrà dettagliata maggiormente dall'Assessore competente, possiamo ricordare ad esempio:

- lo stanziamento per 160.000 euro per intervenire sul sottopasso di via Como, intervento importantissimo;
- manutenzione vie comunali per 150.000 euro;
- circa 103.000 euro per il completamento della rete fognaria;
- la richiesta di mutuo per la realizzazione del polo scolastico di via De Amicis per 320.000 euro.

Inoltre vanno ricordati gli acquisti per attrezzature sia per gli istituti scolastici che per gli uffici per complessivi 50.000 euro. Per quanto riguarda l'intervento che l'Amministrazione ha voluto operare all'interno del sociale abbiamo destinato un capitolo ad hoc, e questo viene proprio citato come capitolo per interventi a sostegno della crisi. Questo capitolo che è il n. 1981...

BARDELLI - Dove lo troviamo il 1981 Assessore?

DE FELICE - Io le dico la codifica di bilancio.

BARDELLI - (incomprensibile, parla a microfono spento)

DE FELICE - Dopo glielo vado a ritrovare e le indico dove sia. Comunque io le ho dato la codifica.

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

DE FELICE - Certo.

BARDELLI - E qui non c'è il 1981.

DE FELICE - Quella lì è la relazione previsionale e programmatica però.

BARDELLI - Questo qui è il bilancio.

DE FELICE - No, non è il bilancio quello. Comunque dopo glielo indico.

BARDELLI - (incomprensibile, parla a microfono spento)

DE FELICE - Intanto un po' di rispetto, almeno mi faccia finire e poi può dire quello che vuole, può fare tutte le osservazioni.

BARDELLI - (incomprensibile, parla a microfono spento)

DE FELICE - Non sono assolutamente puttanate, è una codifica di bilancio.

SINDACO - Invito al rispetto.

DE FELICE - Ci mancherebbe. Allora, continuando, questo capitolo, il n. 1981 all'interno della spesa del settore sociale, spesa corrente, prevede uno stanziamento iniziale di 20.000 euro da destinarsi ad interventi finalizzati al sostegno di due tipologie principali che sono quelle al sostegno dei disoccupati residenti a Casorate Sempione, con precedenza ovviamente a coloro che non percepiscono indennità di disoccupazione, e quindi a seconda della fascia di età dopo 8 o 12 mesi di sostegno, e che abbiano ovviamente il più alto punteggio sulla base di età, carichi familiari e della durata specifica dello stato di disoccupazione. Questo intervento, in particolare, prevede l'impiego di queste figure per lavori di pubblica utilità a carattere occasionale ovviamente....

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

DE FELICE - ...attraverso la stipula di una convenzione con una cooperativa sociale con cui ormai da anni collaboriamo, che si impegnerà appunto, in collaborazione con l'Amministrazione, ad impiegare queste persone all'interno di queste mansioni, che ovviamente saranno tutte delle mansioni, e quindi delle tipologie lavorative che dovranno essere individuate in collaborazione appunto con la cooperativa. Altra area di intervento è quella al sostegno dei lavoratori in cassa integrazione straordinaria, ovvero coloro che per esubero, che andranno appunto in mobilità, si trovano a dover fronteggiare questa situazione che, tra l'altro, nel nostro territorio ha delle ricadute molto pesanti soprattutto in questo periodo e in particolar modo sulle aziende del tessile. Questo intervento prevede l'impiego di risorse all'interno di questo capitolo al sostegno del pagamento degli interessi bancari passivi. Questi interessi sono, diciamo a monte c'è l'intervento che l'Amministrazione sta facendo con degli istituti bancari che hanno sottoscritto una convenzione firmata in data 24 febbraio tra Camera di Commercio di Varese, banche, appunto gli istituti firmatari e le parti sociali. Questa convenzione prevede l'anticipo da parte dell'istituto, a favore

dei lavoratori in cassa integrazione, della quota mensile di cassa. Questo, ovviamente, anticipa l'intervento dell'INPS che notoriamente impiega qualche mese a stanziare le risorse e quindi remunerare il cassintegrato. In questo modo l'istituto anticipa queste risorse con una rata mensile a fronte ovviamente degli interessi che nel caso della convenzione corrispondono al tasso Euribor tre mesi, quindi un tasso molto basso e molto limitato che però comporta comunque un onere nei confronti del lavoratore. Quindi noi abbiamo pensato di sostenere il lavoratore alleggerendo di questo costo l'intervento complessivo dell'anticipo. Le conclusioni di questo bilancio. Il bilancio 2009, come ho cercato di brevemente presentare, intende coniugare delle necessità più generale e di dare delle risposte concrete alla situazione in atto ed alla necessità ovviamente per Casorate di portare avanti degli importanti interventi ed investimenti. Questo lo si fa ovviamente all'interno del contesto normativo e all'interno degli obiettivi di finanza pubblica che con le previsioni contenute nello schema di bilancio l'ente appunto è facilitato al rispetto degli obiettivi del patto di stabilità sia per l'anno 2009, 2010 e 2011. Quindi, vista la situazione economica sarà fondamentale un intervento generale di monitoraggio dei flussi, questo è indubbio, nel senso che stante la situazione economica, stante la scelta in bilancio, sarà fondamentale coinvolgere sia gli organi esecutivi che soprattutto gli uffici in questa procedura di analisi e di monitoraggio. Questo però non ci sottrae dall'esprimere un giudizio negativo verso il Governo, che a fronte di questa difficile situazione economica, invece che porre le basi di quello che viene definito attualmente il federalismo fiscale, non fa altro che concedere delle deroghe ad hoc, come per esempio la situazione notoria di Roma che per due anni sarà esentata dal rispetto del patto di stabilità, o di Catania, attraverso quel pagamento dei debiti di bilancio a più di lista, mettendo in atto degli interventi che a noi sembrano un po' stridere con quelli che sono gli intenti politici contenuti nel disegno di legge sul federalismo. Quindi questo credo che sia poi una considerazione generale che ci sembra comunque personalmente sembra doverosa mettere in campo e su cui sarebbe anche utile aprire un confronto. Nonostante questo abbiamo cercato di stendere un bilancio per l'anno 2009 cercando di fare una sintesi adeguata tra le necessità del territorio e quelle a più ampio respiro.

SINDACO - Parto io con le relazioni.

(Omissis – Procede alla lettura della relazione così come depositata : Pubblica istruzione).

MARSON - Assessorato all'ecologia e territorio. (Omissis – Procede alla lettura della relazione così come depositata : Assessorato all'Ecologia e Territorio). Grazie.

OLEGGINI - Volevo fare brevemente una relazione su quanto abbiamo previsto come Amministrazione per quanto riguarda le opere pubbliche. (Omissis – Procede alla lettura della relazione così come depositata : Assessorato ai Lavori Pubblici). Grazie.

GRASSO - (Omissis – Procede alla lettura della relazione così come depositata : Assessorato all'Urbanistica ed Edilizia Privata). Grazie.

MAGISTRALI - (omissis – Procede alla lettura della relazione così come depositata : Assessorato Servizi sociali – Politiche Giovanili)

MARSON - Volevo fare un'integrazione a quanto dicevo prima sul discorso Malpensa, che ho saltato un pezzo. Tutto quello che è successo adesso rimane sempre fermo il discorso di quello che è stato l'impatto ambientale, perché a noi Malpensa ce l'hanno costruita, ci siamo trovati qua con il territorio consumato, aumento di inquinamento e quant'altro, e non abbiamo più neanche a questo punto un ritorno occupazione ecc. Infatti, in uno dei prossimi Consigli comunali andremo a riprendere un discorso ancora aperto per quanto riguarda le rotte di volo e il piano industriale della SEA che a questo punto penso di doverlo portare all'attenzione del Consiglio comunale per andare a ridiscutere tutto questo insieme di problematiche e confrontarci su questo perché, appunto, quello che è venuto avanti in questi ultimi tempi, in questo ultimo anno a Malpensa non va bene da nessun punto di vista. Grazie,

SINDACO - Prego.

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

SINDACO - Era nell'ISPUC.

BARDELLI - Solo alcune domande.

Ora, io chiedo sempre questo 1981 dove si trova perché io ho tutti 1.10, 1.12, 6.12, cioè 1981; o parliamo la stessa lingua o se no è un po' dura a capirci. Mentre invece per quanto riguarda le cifre, poi il mio intervento di voto sarà finale, altri contributi correnti, c'è sempre quel famoso contributo sulla rivalutazione rurale che Casorate non ha, e praticamente non entra, sono circa 45.000 euro che non entreranno e dovranno essere coperti con l'avanzo di amministrazione se no ci sarà il buco a bilancio. Un'altra cifra che ritengo abbastanza alta, in modo particolare dopo la sentenza della Corte di Cassazione di ieri, che i 300.000 euro di entrate per la violazione della strada, quando proprio la Cassazione ieri ha detto che non è più sufficiente la foto per fare la multa ma ci vuole anche la contestazione della violazione. Ed è una sentenza a sezioni riunite per cui ha valore pressoché legale. Siccome i nostri Revisori dei conti invitano a spendere man mano che c'è l'ingresso, per mantenere il pareggio, così, è un'osservazione che mi permetto di farvi. Vedo invece che come i trasferimenti per prestazioni di servizi sulla

mensa sono molto pochi, visto che nell'ultima riunione ci avete detto che c'è un pacco di gente che non paga la mensa, vedo che qui c'è prestazione di servizio, servizio di assistenza scolastica, trasporto e refezione ed altri servizi, 3.000 euro. Probabilmente dovremmo prevederne di più visto che poi l'ISPUC entra dentro di qui, l'intervento della mensa dovrebbe essere a carico del Comune. Non parliamo poi del servizio idrico. Sono tre anni, 111, 123.000, 30.000, qui minimo mancano 100.000, minimo. Se andiamo avanti con quello che ci chiede l'AMSC come minimo mancano 100.000 euro. Il resto, è questione poi di discutere su come si vuole impostare la cosa; queste sono le cose a mio giudizio più eclatanti che vedo, perché in una situazione attuale, in cui anche i gettiti, l'addizionale sui redditi non penso che arrivi negli stessi, anche se è mantenuta allo 0.20, non penso che dia lo stesso gettito, perché lo sto vedendo io dai versamenti che facciamo direttamente ai Comuni si stanno, siccome gli stipendi si stanno riducendo in un modo tremendo per effetto delle casse integrazioni e tutto, sto vedendo proprio che il gettito che noi inviamo, perché adesso si invia direttamente per Comune, cioè con il codice del Comune, sta scendendo parecchio. Per cui anche in quel trasferimento lì probabilmente avremo un qualche cosa di pesante, per cui stiamo ben attenti. Però queste qui sono le cifre che per me hanno dato un po', mi lasciano perplesso. Avrei visto una contrazione di queste cifre contro qualche cosa di...

Ognuno poi imposta la sua... È meglio avere una lira in più che una lira in meno, anche perché visto che l'avanzo dell'anno scorso vedete che è molto basso per cui non è neanche applicabile per pagare i 45.000 euro che probabilmente lo Stato non ci trasferisce per la rivalutazione rurale che a Casorate non penso abbia inciso moltissimo, non incide certo per quella cifra lì.

TAIANO - Nella premessa non sono bravo quanto il Consigliere Bardelli a fare delle analisi numeriche però cerchiamo di fare un ragionamento capibile. Nei momenti difficili si scelgono le priorità, mi sembra ovvio. Allora, devo ammettere che ho preso comunicazione attraverso il bilancio del polo scolastico, virgolettato auditorium; va bene, sono 330.000 euro. Poi chi dice 100+25, questo per quello, quello per quell'altro. Allora, secondo un mio ragionamento che non ho mica la pretesa che venga condiviso, però io provo a farlo.

Nelle passate amministrazioni, 20, 15, 10 e compagnia, si è cercato di svuotare il centro storico facendo degli errori a mio avviso madornali, creando le cooperative dove i cittadini abitanti nel centro storico hanno trovato più agevole andare ad abitare, ed oggi abbiamo conciato il centro storico come un rifugio di extracomunitari o quant'altro. Per l'amor di Dio, dignitosamente, però ovviamente uno affitta una casa e non sappiamo in quanti ci dormono, e questa è una problematica. Secondo, e non è polemica, e questo voglio vedere chi me la contesta 5 anni fa, quattro anni e mezzo fa, l'ho, di questi tempi, 4 anni fa, ci si scannava tra 7 liste a Casorate per essere eletti e si portava a menzionare quello che era il vecchio municipio in piazza, e tutti quanti chi voleva fare il Louvre, chi voleva fare qua e chi voleva fare là. Risultato: sono inchiodate quattro assi alle finestre, messo in sicurezza, non capisco che problemi di sicurezza presentava questo fabbricato. E con parecchie associazioni e quant'altro che cercano vari spazi, e noi pensiamo bene a fare il polo scolastico. Ovviamente, un bel parco qua, la fontanella, le panchine, un vialetto, ovviamente la sala consiliare, questa è la terza, quarta, quinta volta che si sposta; la seconda forse? La spostiamo ancora? Ma signori, ma abbiamo proprio così bisogno in questi momenti di un auditorium? Ma voi davvero pensate che la gente viva di poesia e di recita? Dov'è il concreto? Chi è che ha fatto queste scelte? Le ha ponderate? Si è immaginato, o qui si è portato un qualcosa di personale, una passione personale attraverso un discorso politico in modo da realizzare certi sogni? Biblioteca, bellissima, complimenti, possiamo esserne fieri, ma come ho detto a qualche Assessore, ho l'impressione che noi abbiamo presentato sul tavolo un piatto d'oro senza chiederci se abbiamo la possibilità di poterlo riempire questo piatto. Oggi siamo nel punto che non bisogna guardare alla forma, bisogna guardare alla sostanza. Vogliamo cambiare la sala del Consiglio comunale, e questo ve lo dico, perché non bisognerebbe, però io sono un politico così, abbastanza sanguigno, se tale mi posso definire politico. Secondo me il Consiglio comunale andrebbe fatto in piazza.

Secondo me le riunioni di Giunta andrebbero fatte in piazza.

Secondo me il comando della Polizia Locale dovrebbe essere in piazza.

Secondo me, non pretendo che voi condividete con me queste mie, in quanto, quanto meno gli amministratori per andare alle riunioni di Giunta o al Consiglio comunale o a pagare l'ammenda dal Vigile, attraversano il paese e si rendono conto delle condizioni del centro storico. Ma finché noi decentriamo, come abbiamo fatto 20 anni fa, i cittadini li mandiamo in periferia e adesso le istituzioni e tutto ce le portiamo in periferia, a chi dovrebbe interessare il centro storico? E sono sicuro che tra un anno in campagna elettorale tutti salteranno sul carro del centro storico; ma con una situazione però, che ormai i cittadini non ci credono più. Infatti basta vedere, mentre ci apprestiamo a votare la legge più importante dell'anno, 20 presenti compresi gli addetti ai lavori, su 5.600 abitanti qua rappresentiamo lo 0,00. Va bene, comunque poi ognuno la può prendere come polemica. Mi volevo rivolgere, e questo, ovviamente, voi avete preso queste cose, spero che voi non riuscite a realizzarle, ma lo spero vivamente; ma non perché così fate brutta figura, a me non interessa nulla delle figure, io spero vivamente che abbiate delle serie difficoltà nel realizzare questo polo scolastico. Perché poi dobbiamo entrare ancora in conflitto, che cosa era nata la Casa Simonetta, che cosa serviva, per cosa è stata costruita, per cosa è stata portata avanti e dove è andata a finire.

Ma allora cosa significa che qua chi va su, quello no, cambia, fai. Signori, qui c'è un bilancio di sei milioni di euro, la prima azienda a Casorate è il Comune; ma stiamo scherzando? E probabilmente il gettito più grande per quanto riguarda l'addizionale IRPEF la fa proprio appunto il municipio verso sé stesso, perché è l'unico che ha 30/40 buste paga qua, se no chi le ha a Casorate? E questo noi non prendiamo, viviamo, non lo so, così, di dicerie; va bene. Manutenzione delle strade, le priorità. Assessore, ma con 150.000 euro ma mi sa dire quanti metri fa di strada? O ci limitiamo a fare due centimetri di tappetino due mesi prima delle elezioni, in modo che i cittadini avvertono che qualcuno sta pensando a loro ma se, dato che la conosco e riconosco in lei una persona seria, presumo che vorrà fare un bel lavoro. E nel fare un bel lavoro lei mi fa dai 400 ai 500 metri di strada, che equivale qui, non lo so, la via San Giorgio. Non abbiamo solo questa strada a Casorate. Con 103.000 euro per fare la fognatura, non so se riuscirà ad ultimare quel lotto mancante in via XXV Aprile, se è quello che intende fare. Allora, le priorità, però noi abbiamo 150, 253, a fronte di un 330.000 per fare il giardino e l'auditorium, in modo che ci possiamo fregiare che a Casorate, allora viva Dio che riusciremo a fare un bel concorso di poesie senza rivolgerci all'oratorio, così abbiamo la nostra sede, Ciscavac e Paulit, perché è nostra questa e non dobbiamo più chiedere niente a nessuno. E viva Dio che riusciremo a fare una bella mostra fotografica in uno spazio...

Signori, io non ci tengo a queste cose, perché un buon padre dovrebbe assicurarsi prima del benessere dei figli e dopo pensare ai suoi fogni e alle sue volontà, alle sue fobie, alle sue angosce. Ma questo progetto secondo me contiene tante di queste cose e tutti quanti ci fregiamo, perché tutti quanti ci mettiamo in testa il giorno dell'inaugurazione, gli applausi, le belle parole e i complimenti che riceviamo. Ma è così prioritario? Deduco di no. Dove è stato fatto questo ragionamento? Secondo me è sbagliatissimo, non esiste. Se veramente vogliamo dare un segno a quello che è il centro storico, incominciamo gli edifici pubblici, gli edifici comunali, cos'è, inchiodare quattro tavole sulle finestre? Ma è questo il ragionamento? E non è che soldi, signori, qua non ne stiamo spendendo. Ma vogliamo parlare, se era così veramente importante, schiaffarci quella pista ciclabile del, che non la definisco, sul Sempione vecchio; ma chi ci deve andare la? Ma siamo seri. Quando poi abbiamo (incomprensibile) un sottopasso che sono due anni impraticabile, e sono arrabbiati quelli del Sempione vecchio. Non voglio andare oltre, però stanziamento 160.000 euro.

Assessore, la domanda, ma è proprio così sicuro che bastano 160.000 euro a chiudere finalmente questo annoso, dannato problema che qualcuno suo benedetto, va bene, ha pensato bene di creare?

È così sicuro di riuscirci? Perché poi non lo so se i lavori verranno effettuati durante il vostro mandato.

Ma io vorrei trovarvi ancora qua nel prossimo mandato ed io ancora qua per dirvi, ma a quel punto non parliamo più civilmente, perché ne abbiamo sperperati anche tanti di soldi, con interventi tampone, l'asfalto e quest'altro. Una domanda, così, io non ci ho mai capito nulla perché non sono bravo come Bardelli, però nel momento in cui durante la vostra Amministrazione c'è stato il collaudo di questo manufatto, vero, c'è stato il collaudo? E come mai ci si è accorti dopo il collaudo che le rampe non erano a norma?

Dov'è questo professionista che mi collauda una struttura? Penalmente che cosa deve passare? È questo che mi chiedo. Allora la domanda che vi pongo, fosse successo una cosa del genere a casa vostra, di tutti, nel vostro privato, il vostro agire sarebbe stato in questo modo? Questo vi dico. Possibile che se a casa vostra uno vi fa un lavoro e ve lo fa male, voi lo pagate e poi lo richiamate per pagarlo ancora? È così che agite a casa vostra? Siete dei cattivi commercianti se è così, non sapete essere imprenditori. E dato che voi siete i primi imprenditori del paese, in quanto amministrare la somma più robusta e cospicua di qualsiasi azienda di Casorate, abbiate pazienza, allora la deduzione è tiratela voi. Per cui su questo non vado oltre, ci sono altre cose. Ah, solo un'informazione, pensavo di avere finito, a pagina 78, per quanto riguarda la Cava Malpensa, come contendete gestire questa situazione? Qual è il ruolo dell'Amministrazione e del Comune nei confronti di questa situazione? Attenzione, per me è una prospettiva, non so voi come la vedete. Noi abbiamo il 38% di quel territorio, almeno è scritto qua, il 39, e memore del fatto che mi richiamano sono stato basso questa volta; come intendete procedere? Voi l'avete scritto qua, per me è un'opportunità imprenditoriale da parte del comune, e lo dichiaro, lo ridico, è un'opportunità imprenditoriale da parte dell'Amministrazione se è guidata e scelta sapientemente. Se invece lo si fa tanto perché risolviamo un problema, perché quel problema è diventato una risorsa, allora, come sempre, ne pagheremo le conseguenze. Avete qualche idea? Ci potete proporre qualcosa? Ci potete dire qualcosa? Questa era solo una domanda. Io ho una mia idea su quella, se volete provo ad anticiparvela, due parole. Lo so anche io che si prendono molti soldi di oneri di urbanizzazione da quella cava, però i soldi finiscono. Sarebbe opportuno che nel momento in cui ci si trova, come i revisori dei conti invitano a spendere man mano che si incassano, noi dobbiamo trovare una fonte dove incassare questo. Per cui visto che non abbiamo nessuna istituzione partecipata, potrebbe essere l'occasione per formarne una dove se è vero che vogliono fare una serie di parcheggi, chiunque di noi vede entrare una macchina all'interno lì sa che viene depositato qualcosa nelle casse del municipio, al di là poi di altri accordi che si possono fare con la proprietà. Però è una scelta politica questa, sono delle scelte vostre. Se si pensa al mero bilancio, così lo salviamo, acquisendo parecchi soldi di oneri, io non la vedo così. Io mi creerei piuttosto una pensione vita natural durante, in modo che noi non ci saremo più ma questa pensione ci sarà sempre per chi viene

dopo. Comunque per quanto riguarda il bilancio, non è che voto contro perché l'opposizione vota contro, perché è una prassi; no, voto contro perché certe cose non mi sono piaciute, si poteva fare meglio. La mia dichiarazione di voto è contraria. Grazie.

ASPESI - Allora, io volevo dire poche cose ma secondo me una che è molto significativa, nel senso che questo probabilmente è l'ultimo bilancio di questa Amministrazione e in quest'ultimo bilancio voi dite che avete contratto la spesa corrente rispetto all'anno scorso. Ma partendo proprio dall'anno scorso, voi la spesa corrente l'avete coperta quasi per il 50% con l'avanzo di amministrazione del 2007, cosa che quest'anno non avete potuto fare perché l'avanzo di amministrazione è di circa 30.000 euro rispetto ai 379.263 del 2007.

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

ASPESI - Questi sono dei numeri che ho io, poi semmai. Sono partita da questo per dire che in questi ultimi anni la spesa corrente di questa Amministrazione è lievitata, ed è vero che il bilancio adesso, tra entrate ed uscite, è molto più duttile, non ci sono dei capitoli che sono vincolati agli investimenti piuttosto che alla spesa pubblica, a è anche vero che una volta questa modalità, se era rigida, permetteva di impoverire meno i Comuni, perché adesso mettere il 50% degli avanzi di amministrazione sulla spesa corrente, mettere sulla spesa corrente il 50% di quelli che sono gli introiti delle sanzioni amministrative, mettere sulla spesa corrente il 50% del permesso di costruire, è chiaro che questa spesa corrente lievita, e come tutto ingenera impoverimento. Come nelle famiglie, molto più facile spendere quotidianamente se non si sta attenti, una volta c'era il concetto del salvadanaio che adesso non esiste quasi più, però bisogna stare attenti alla spesa corrente più che a comprarsi una macchina o farsi una casa, piccola magari, perché poi c'è il mantenimento anche della macchina ecc. Questo per dire che veramente, al di là che per quest'anno si sono leggermente contratte le spese correnti, però in questi quattro anni sono lievitate in una maniera che le prossime amministrazioni pagheranno caro, c'è poco da fare. Altra cosa che volevo dire è che questa Amministrazione, rispetto agli incarichi di collaborazione, non ho capito nella relazione dei revisori se gli incarichi di collaborazione che questa Amministrazione ha deciso per il 2009 sono del 5% perché sono del 5% o perché sono del 5% per legge. Questo semmai poi l'Assessore me lo possa chiarire. E tra gli incarichi di collaborazione ho visto che ci sono parecchi soldi impegnati soprattutto per ricorsi che riguardano le infrazioni al Codice della Strada. Cioè, si pagano fior fiore di avvocati, l'ultima delibera per due ricorsi alle sanzioni amministrative che riguardano infrazioni del Codice della Strada, sono stati impegnati 1.500 euro. Allora, i cittadini si rivolgono al Giudice di Pace, i Giudici di Pace sono diversi, danno ragione ai cittadini, non sempre lo stesso Giudice di Pace che a volte ci può essere la legge a volte interpretata in un modo da uno o interpretata, ma da diversi Giudici di Pace di Gallarate danno ragione al cittadino. Questa Amministrazione ricorre in Appello, e se anche l'Appello da ragione al cittadino ricorre anche in Cassazione. Io fortunatamente non ho mai preso una multa però è chiaro che se devo pagare, visto che per due incarichi un Giudice, un avvocato prende 1.500 euro, vuol dire che anche il cittadino dovrà impegnarne almeno la metà, se non 750, si prenderà un avvocato meno oneroso, però sempre 250/300 euro li deve impegnare, quindi rispetto ad una multa rinuncia, paga la multa e buonanotte. Se questo è avere attenzione per i cittadini dico, sì, questa Amministrazione ce l'ha, lo vedo, per le famiglie bisognose e per chi, però dovrebbe tenere anche conto di non voler vincere per forza tutte le cause perché allora mi chiedo come mai quando è stata emessa una sentenza di primo grado a favore dei vecchi amministratori, con la presenza di relazione contraddittorie da parte degli stessi avvocati incaricati dal Comune, non è ricorso al secondo grado chi per esso. Se questo è un modo di equità, lo lascio con il punto di domanda. L'altra cosa che volevo dire riguardava invece gli interventi che vengono fatti, i sostegni che vengono dati a situazioni bisognose, che non sono contemplate dai regolamenti. Io ho visto che sono molto lievitate, ma non è una critica quella che faccio, saranno lievitate perché questo Comune ritiene di rispondere, però a questo punto se la deroga è così elevata, i casi di deroga sono così elevati, forse vale la pena allora di cambiare i regolamenti perché se no c'è qualcosa che non quadra. Altro in questo momento non avevo da aggiungere.

BAILA - Io devo fare un ragionamento per giustificare il fatto che io voto contro. È un ragionamento molto ampio però prima ho un sassolino dalla scarpa da togliermi, che è anche divertente tra l'altro, almeno io lo giudico divertente perché non lo voglio giudicare in un altro modo. Assessore Marson, lei non può scrivere sui giornali che il pasticcio del sottopasso l'ha fatto Forza Italia. Lo sappiamo tutti che l'ha fatto un'Amministrazione di Sinistra, poi un'altra Amministrazione di Sinistra e quindi non svegli i cani che dormono, lasci stare, lei fa i suoi errori e noi facciamo i nostri. Questo è il sassolino che mi dovevo togliere. Poi, naturalmente, sono favorevole al fatto che voi l'aggiustiate che funzioni e quant'altro però, insomma, se Berlusconi fa il ponte dello stretto e cade, non è che può dire che la colpa è di Prodi, l'ha fatto lui e la colpa sarà sua. Poi se la prenderà con chi l'ha costruito, però fondamentalmente l'idea è sua e quindi la colpa è sua.

Quindi lei si tenga le sue colpe e noi ci teniamo le nostre; questo è il sassolino. Per il resto, per ciò che riguarda l'esame del bilancio, il bilancio è l'atto più importante che compie un'Amministrazione. È chiaramente un atto amministrativo però fondamentalmente è un atto politico. Voi siete un'Amministrazione di Sinistra, avete vinto le elezioni, è giusto che voi governiate, è giusto che la pensate come la pensate, io non la penso come voi. Io sono il

Centro Destra, non ragiono come voi, non posso condividere un bilancio come il vostro perché siamo due ideologie completamente diverse. Arrivo a dire un'altra cosa che non succede mai. Io posso anche votarvi a favore se il giorno prima mi chiamate e mi dite, senti, vieni qui e fai il bilancio con noi e magari qualche idea ve la do o ve la diamo. Questo non succede mai perché di solito non succede, però in linea teorica potrebbe anche succedere. Quindi non potete aspettarvi nient'altro che il mio voto contrario perché fondamentalmente, al di là delle cose che hanno detto i colleghi della minoranza sulle quali sono perfettamente d'accordo, non posso fare nient'altro che votarvi contro. Grazie.

OLEGGINI - Io volevo replicare al Consigliere Taiano che mi sembra che è quello che più mi ha preso in causa in questa sede di bilancio. Il discorso dell'amministratore che sia un buon imprenditore mi lascia un po' perplesso, perché abbiamo avuto anche alcuni precedenti a Casorate di imprenditori che hanno fatto gli amministratori, che comunque non è che hanno brillato. Poi, mi scusi anche il paragone che faccio, noi siamo qui ad amministrare un Comune, non siamo qui a vendere le pizze. Quindi, noi come Amministrazione non possiamo vederla nell'ottica ristretta di una singola operazione perché noi dobbiamo guardare il più possibile tutte le necessità che ci sono nel paese. Quindi, anche in funzione delle disponibilità che sono state messe, che poi lei ha detto che virgolettato auditorium, ma io non l'ho chiamato, ma l'ho chiamato centro polifunzionale, quindi l'auditorium l'ha detto lei perché io non l'ho detto, anche se virgolettato, è semplicemente che questa qui deve essere una struttura che serve al paese, non è decentrata chilometri fuori dal centro storico, perché siamo nel centro storico qui dove noi stiamo parlando. Quindi stiamo parlando di un intervento nel centro storico, di una situazione che andiamo a creare per agevolare la scuola, perché serve anche alla scuola una sala polifunzionale, serve alle associazioni, serve per gli usi più diversi. E perché no, anche la sala consiliare, cosa c'è di strano? Perché secondo lei è giusto che sia qui la sala consiliare che non è neanche prevista qui la sala consiliare. Questa era la mensa scolastica quando hanno fatto il progetto di questa casa. Quindi, cioè, non è che uno dice ma adesso uno qua si sveglia e cambia le cose. No, secondo me noi non abbiamo cambiato per niente le cose, perché qua sopra c'era come destinazione la biblioteca e l'abbiamo inaugurata e conclusa: sotto qui se era prevista la mensa, per ovvie ragioni che secondo me è anche molto più comodo qui rispetto che là, io non vedo che cosa andiamo a sindacare sul discorso dell'auditorium o illusioni su chi vuol fare delle manifestazioni specifiche dentro una sala del genere. Io l'ho chiamata sala polifunzionale e deve servire a tutti. Deve essere un'aula magna per le scuole, deve essere, se c'è una compagnia teatrale che vuole fare uno spettacolo, per l'amor di Dio, perché non lo può fare? Non ce l'abbiamo noi un posto del genere. Quindi, questo è il primo aspetto. Sul discorso dei 150.000 euro dell'asfaltatura, lei consideri che negli anni passati ne avevo 50.000 io a bilancio per fare le asfaltature.

TAIANO - Non per colpa mia.

OLEGGINI - No. Quindi, poche opere sono state fatte con 50.000 euro ma non abbiamo mai messo giù i due centimetri d'asfalto perché non è nella nostra ottica. Infatti via XXV Aprile tre volte l'abbiamo fatta, perché andava fatta in maniera diversa. Quindi, non è che siamo proprio così sprovveduti su questo.

Fino ad adesso, anche sul discorso del sottopasso abbiamo investito un sacco di soldi per tamponare le buche quotidianamente, con il sale che veniva messo giù che andava ulteriormente a degradare l'asfalto. In questo ultimo anno ci siamo accorti che quell'acqua lì è nuova, prima non c'era così capiente; c'era ma non era.. E non mi metto neanche a pensare che è una perdita di una fognatura, perché qualcuno ha fatto anche affermazioni sulla stampa di questo tipo che, secondo me, prima di fare affermazioni di questo genere, insomma, bisogna comunque valutare un attimino la cosa. Quindi, adesso noi entro la metà del mese di aprile partiremo con questi lavori, quindi verrà chiuso il sottopasso. Faremo il primo lavoro di rimozione di tutto l'asfalto e arriviamo fino al manufatto in cemento che c'è sotto, vediamo in che condizioni è questo manufatto. Ma non sto dicendo io perché vado là io a vederlo, ne l'hanno detto i tecnici che bisogna funzionare così, perché non è che il politico di turno diventa ingegnere perché diventa Assessore, rimane comunque quello che è prima. Quindi ci siamo affidati a degli studi di professionisti che ci hanno detto che per loro l'intervento da fare è questo. Adesso faremo l'intervento, potrebbero bastare i soldi che ci sono, potrebbero non bastare, questo non glielo so dire adesso, però sicuramente il primo intervento che andiamo a fare i soldi ci bastano per il primo intervento che andiamo a fare. Poi il discorso di pavimentazione lo vedremo successivamente. Però, in ogni caso, l'intervento lì lo facciamo, mirato per la risoluzione del problema. Sul discorso del centro storico che lei continua a spingere, e mi prende come esempio l'ex municipio, l'ex municipio ci abbiamo girato intorno a quell'edificio lì, c'è anche un progetto di un po' di anni fa che non è prima di tutto attuale perché già la normativa, se è un edificio pubblico, deve essere già diversa, e quindi c'è da fare un ascensore interno, una storia e quell'altra, e lo spazio lì è piccolo se ci mette la scala ed anche l'ascensore. Quindi, c'è anche da prendere in considerazione se è opportuno, a questo punto, spendere i soldi e spenderne tanti, per ristrutturare un edificio dove dopo ci sarà pochissimo spazio da sfruttare perché tra ascensore e scale metà municipio è già andato. Torno a ripetere, questo non lo sto dicendo io, me l'hanno detto i tecnici che sono andati a fare il sopralluogo. Quindi, prima di dire anche le cose così, è molto facile parlarne in Consiglio

comunale di questo, però dopo bisogna vedere all'atto pratico se effettivamente uno ne parla perché comunque è andato là con il tecnico ed ha visto le cose...

Le dico anche un'altra cosa. Abbiamo fatto recentemente anche un incontro con gli abitanti di via Triste per il discorso della pista ciclabile che lei dice. Allora, innanzitutto quello lì è un marciapiede che in più fa anche da pista ciclabile, perché era una necessità degli abitanti che ci hanno chiesto di farla.

Il rammarico che ho io è che l'abbiamo dovuta fare in due lotti perché non avevamo i soldi, perché se si poteva fare in un unico lotto era sicuramente meglio. Abbiamo fatto i nostri sforzi e adesso andiamo a concluderlo questo secondo lotto. Ma non è che ci siamo inventati la pista ciclabile noi.

Avevano la necessità del marciapiede e siccome c'era da fare l'opera abbiamo detto facciamo il marciapiede e facciamo anche la pista ciclabile. Non mi sembra che stiamo facendo nulla di così brutto.

TAIANO - Come al solito, probabilmente io non mi spiego bene. Per quanto riguarda il sottopasso, le strade, la fogna, io le ponevo delle domande, non delle accuse perché il mio rammarico è che lei disponesse di pochi soldi visti i lavori che si appresta a realizzare. Se poi da parte vostra me li chiamate illazioni, allora vuol dire che il confine è molto distante, quel maledetto muro non è ancora stato buttato giù. Assessore, mi scusi, io le ho detto, ma lei si rende conto quanta strada fa con 150.000 euro? È cosciente? Per me molto poca. Allora la spronavo a trovare più soldi in questo bilancio per sistemare finalmente queste strade di Casorate, dove se noi chiediamo alle persone presenti tutti si lamentano. Invece io vedo che me le chiamate illazioni il fatto di comunque fare un polo scolastico che sono comunque lavori pubblici a discapito di; è questo il ragionamento che io faccio. Poi, io non ho nessuna pretesa che voi siate degli ottimi imprenditori anche perché, a memoria, non so quanti imprenditori abbiamo governato. Ma non sarebbe ora che qualcuno lo affrontasse questo, il politico imprenditore, che non è che deve essere per forza quello che è a Roma.

Ma visto che noi subiamo queste politiche imprenditoriali dai nostri paesi limitrofi, guarda l'AMSC, e la subiamo, non sarebbe opportuno cominciare a camminare con le nostre gambe?

Allora devo dirlo in modo chiaro, lì vogliono fare un parcheggio in quella cava, dico bene Assessore?

Allora perché non partecipare ai proventi di questo parcheggio? Quando ci hanno dato 3/400.000 euro di oneri di urbanizzazione che sistemiamo il bilancio per un anno, che asfalteremo via IV Novembre con quei soldi e nient'altro, l'anno dopo che ci facciamo noi? È questo che intendo dire. Non sto accusando niente, ho fatto delle domande e non intendevo.. Perché se poi delle esternazioni di un cittadino oltre che Consigliere comunale, vengono definite illazioni, e questi sono, cioè non è volere discriminare quello che ha pensato un altro solo per il fatto che non l'ho pensato io. La domanda è, ma in questi momenti davvero ne sentiamo il bisogno di ascoltare la poesia? Se voi mi dite di sì, io accetto quello che voi dite, ma non è che sto dicendo, perché poi che potere ho io per farvi cambiare? Ma lo so benissimo che tutto è importante, per le scuole, per questo, per quell'altro e per quell'altro, ma secondo me è stata una cattiva distribuzione per quanto riguarda questi pochi fondi. Allora politicamente l'Assessore Oleggini ai lavori pubblici non ne esce bene da questa situazione, perché con i soldi per comprare i cerini lui non può fumare perché le mancano le sigarette; è questa la mia preoccupazione. Se poi dalle parti vostre viene tutto come accusa, va bene, prendetelo un po' come volete signori miei. Io alla fine uscito di qua niente ci potevo, perché non mi ha interpellato prima nessuno e nessuno mi darà soddisfazione dopo. Ma non è un problema per me, io non sono qua per; sto solo cercando di fare comunque una critica e dire attenzione che quello che state facendo secondo me non va bene, perché questi soldi si possono investire in un altro modo. Poi, voi padronissimi di fare quello che prendete, siete lì a posta, dovete prendere le decisioni. C'è una Giunta, fa le sue delibere, e i cittadini che possono fare? Aspettano 5 anni, punto. Che altro possono fare Assessore, non hanno nessun'arma, se non quella di cercare attraverso la mia voce o di quant'altro seduto in quest'angolo del tavolo di cercare di stimolare, non di migliorare, di stimolare la migliororia delle cose. Io la vedo in questo modo, che veramente se si vuole rivitalizzare quello che è il centro storico, e non decentrare tutto qui, perché qua è già periferia, è inutile che, perché il centro storico...

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

TAIANO - Va bene signori, non è Londra questa. Ma voi ci passate in paese la sera? Ma lo sapete che c'è da avere paura? Io stanotte ero in paese per miei problemi ed aspettavo, ero lì; in tre quarti d'ora è passata una macchina ed era tutto fermo e tutto buio. Signori abbiate pazienza, ma non c'è più paura di andare ad abitare in via primo Maggio, c'è paura di abitare in centro paese, e questa sensazione io la vivo addosso a me. Provate anche voi, non lo so come ve lo devo dire. Se lo dico è illazione, se sto zitto me ne frego; poi voglio fare l'imprenditore. Non potrebbe essere una domanda la mia, un'idea quello che ho detto? Assessore, non potrebbe essere un'idea? Sviluppatala a modo vostro. Mai più io vi dirò ve l'ho detto; ma sapete quanto mi interessa a me se le cose vanno bene? Poi, il fatto che chi amministra non è che può fare l'imprenditore, certo che è facile amministrare. Se uno comincia a pensare, tanto prendo, tanto spendo, io sono a posto. No, perché questa ricchezza bisogna anche, il buon amministratore la deve anche andare a ricercare. Non è che aumenta l'immondizia, aumento l'immondizia; aumentano i servizi, aumento i servizi. Signori, scusate, ma c'è bisogno che stiamo in 20 di noi qua ad urlarci

addosso. Mettiamo un Direttore generale che manda avanti il Comune come in un'azienda e finiamola lì; fa un bilancio, questo c'è all'inizio anno, tanto deve entrare e tanto deve uscire; dico bene ragioniere? Non sarebbe più semplice?

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

TAIANO - Dipende, qui pende sempre; scusate, io se non sono un po' folcloristico non mi...

Però io non intendevo attaccare nella persona dell'Assessore, io stavo esternando delle preoccupazioni, però come al solito quello che io voglio dire, oltre a non interessare a nessuno viene anche frainteso; a che pro non lo so. Assessore, con 253.000 euro ci fa poco, molto poco. Anzi, le do un consiglio, sistemi asfalti delle strade vicino a casa sua, le do un consiglio, le voto a favore, almeno se le trova sistemate per i prossimi 10 anni. Perché lei non se le asfalta e non se li sistema per non far vedere che si sistema vicino a casa sua.

I prossimi, che presumo che non sarete voi, non ve lo faranno, per punirvi di quello che avete fatto e lei vivrà sempre in una strada disastrosa. Allora si sistemi la sua strada dia retta a me. Grazie.

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

GRASSO - Per dare al Consigliere Taiano alcuni chiarimenti sulla cava.

TAIANO - Senza polemica.

GRASSO - No, per carità, chiarimenti tecnici, però stiamo attenti a dire le cifre perché comunque oggi le cifre non le sappiamo. Quel progetto è in Regione, io fino a dieci giorni fa pensavo che sarebbe nemmeno, che non ce l'avremmo fatta, e come ho detto prima, invece, negli ultimi 10 giorni c'è stata un'escalation di incontri, la Commissione tecnica Malpensa l'ha approvato, il 2 aprile c'è la conferenza dei servizi ed entro il 16 aprile la Giunta regionale dovrebbe approvarlo. Le scelte fatte come intervento dal punto di vista urbanistico in quella cava sono sul territorio di Somma Lombardo un parcheggio pluripiano, come diceva lei prima. Sul nostro territorio c'è...

TAIANO - Le strade.

GRASSO - No, un capannone, oggi è un capannone, logistica, ma perché, è inutile nascondersi dietro ad un dito, l'obiettivo futuro è molto più ambizioso rispetto ad un parcheggio, ed è quello della gestione dei rifiuti.

Adesso non dico che ci si arriverà, io mi auguro che ci si possa arrivare, con qualunque Amministrazione, ed anche con ragionamento, come diceva lei, di partecipazione azionaria, però è tutto un discorso da vedere.

Oggi come oggi il piano d'area prevede tre tipologie di destinazione che sono la logistica, gli uffici ed i parcheggi, e noi all'interno di questi dobbiamo stare per portarlo a casa. Lo riproporranno il piano d'area, in un'altra formula, stanno dando gli incarichi in questo periodo e quindi i tempi non li conosco. Teniamo presente che comunque c'è l'Expo 20115 e quindi è probabile che serva anche per dare slancio a questa manifestazione. Se riusciamo a portarlo a casa entro il 16 aprile perché comunque è stato, tra tutte le modifiche che ha portato la legge 12, una riguarda proprio i progetti previsti in tabella due della legge 9/99 che vengono prorogati a patto che ci sia l'approvazione della Giunta regionale. Questo, insomma, i tempi sono piuttosto stretti però ci auguriamo che, visti gli ultimi eventi, si vada avanti. Per il discorso del centro storico, e chiudo velocemente, è una cosa, in tutte le liste di quattro anni fa c'era il centro storico, perché è un problema che sentiamo tutti più o meno. Da qui a risolverlo ne passa. Stiamo facendo un lavoro, ed io la ringrazio anche, colgo l'occasione per ringraziarla perché mi è arrivata la proposta di modifica, o comunque una proposta per lavorare sul piano di governo del territorio. Stiamo lavorando per dare gli strumenti per il centro storico perché, i motivi è inutile che li stiamo a ripetere ogni volta, primo è sicuramente metterci, fare un intervento pubblico che lo qualifichi innanzitutto.

Il secondo problema è la frammentazione della proprietà, e quindi come ne usciamo fuori?

Stiamo cercando dei correttivi, ne parleremo nelle prossime perché faremo altri incontri, stiamo cercando dei correttivi che involino le persone a rimanere o a trasferirsi nel centro storico.

Comunque l'auditorium non è in periferia, assolutamente, e non dica che con i soldi della cava Malpensa ci asfaltiamo via IV Novembre perché ci abitano i miei genitori e se no vengo accusato.

DE FELICE - Io volevo essere molto breve per fornire chiarimenti che hanno richiesto i Consiglieri. Per quanto riguarda il Consigliere Bardelli, il capitolo che ho citato il cui codice è 1981, non potevo dare altro riferimento per potervi dare poi un'indicazione, nel bilancio allegato lo trova a pagina 29 al codice 1.10.02.03. La voce complessiva è 246.000 euro e all'interno di questo è destinato il capitolo 1981. L'ICI sui fabbricati rurali. Questa è una previsione come sa bene; ovviamente il tutto è comunque avallato dai revisori e certificato. Si spera che la previsione si attenga a questi valori altrimenti durante la gestione dell'anno andrà poi ad essere aggiustata la cifra. Per quanto riguarda il discorso delle entrate sulle sanzioni amministrative, come ha detto lei, la sentenza è di ieri, abbiamo approvato il bilancio 20 giorni fa e quindi sicuramente si esaminerà la situazione, si andrà ad approfondire e poi eventualmente si vedrà. Io adesso non ho altri elementi per cui le posso dire questo ma a buonsenso andiamo a documentarci. Poi se qualcuno più informato di me vuole intervenire vado avanti. Allora, copertura costi sociali, 30.000 euro, è un primo stanziamento, anche perché gli stanziamenti degli anni precedenti non è detto che il Comune di Casorate Sempione debba rifonderli ad AMSC. Quindi, coerentemente con la politica seguita fino ad

ora dall'Amministrazione, abbiamo stanziato questa cifra e si andrà alla rescissione del contratto, come abbiamo detto, e questo intanto è un primo stanziamento.

BARDELLI - Recessione del contratto lo sentiamo adesso; non è detto in nessun posto del bilancio.

DE FELICE - Era stato citato durante la relazione, non so se poi ha...

BARDELLI - Nel bilancio non c'è scritto in nessun posto.

DE FELICE - Anche nella mia relazione, se va a vedere...

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

DE FELICE - No, anche sulla mia relazione se va a vedere c'è un passaggio molto chiaro sugli interventi e potrà notarlo. Poi, relativamente all'addizionale IRPEF dello 0.40, ovviamente, come ho citato durante la relazione, fondamentale sarà il monitoraggio di tutti i flussi, e quindi sappiamo bene che data la situazione questa sarà una delle partite aperte da controllare. Dopodiché, riguardo al Consigliere Aspesi, c'è da dire che l'avanzo di amministrazione pesa sul, ad esempio lo scorso anno, 347.000 euro, pesa davvero poco rispetto a 3 milioni e passa di spesa corrente insomma, non si può dire che copre il 50% delle spese correnti.

ASPESI - Non ho detto quello, il 50% dell'avanzo è stato applicato alla spesa corrente (incomprensibile, parla a microfono spento)

DE FELICE - Ok, adesso ho capito. Allo stesso modo non vedo il problema, nel senso che poi l'avanzo, a seconda della normativa, può andare a finanziare la parte corrente o investimenti. Quindi, ovviamente, come ha ricordato il Consigliere Bardelli, quest'anno avremo un avanzo più contenuto però questo ci fa da un lato piacere e quindi andremo ad agire ovviamente dove si può, dobbiamo rispettare comunque i vincoli stabiliti in previsione e quindi non credo che sia... Anzi, voglio dire, dal bilancio 2009 si può vedere la salute dei conti comunali insomma, non vedo assolutamente questo problema, anzi lo ritengo...

ASPESI - Posso intervenire un attimo.

DE FELICE - Sì, finisco solamente sulle collaborazioni. Quello è (incomprensibile) citato all'interno delle spese del personale e quindi si è sotto a quel limite e quindi siamo in coerenza con la normativa. Grazie.

ASPESI - Io non volevo dire che non è in base alle leggi vigenti; dico che adottando questo sistema si impoverisce il Comune perché si va a lievitare tantissimo la spesa corrente, ed è una cosa che si pagherà nei prossimi anni chiunque venga, perché non possiamo garantire ai cittadini, una volta che questa spesa corrente c'è, perché solo in termini di personale e di rimborso mutui una volta si coprivano semplicemente con le entrate tributarie. Adesso le entrate tributarie ed i trasferimenti arrivano a 2 milioni di euro, e la spesa corrente è arrivata a 3.274.491 euro. Questo è il futuro di Casorate, cioè dopo questi quattro anni di Amministrazione. Ho detto, una volta le entrate erano molto più rigide, gli amministratori facevano molta più fatica, ma era un'autotutela per non impoverire in questo modo il Comune, perché investire sulle strade, investire sugli immobili ecc, era tutta una ricchezza come adesso, lo sta dimostrando in questo momento il dissesto finanziario. Chi ha una casa, chi ha un bene ce l'ha, e chi invece aveva dei soldi non valgono più niente. Questa è la tendenza degli amministratori, di sì far lievitare la spesa corrente perché lievita comunque negli anni, ma tutelare molto bene anche le spese degli investimenti.

Questa era la mia critica, il mio modo di vedere.

DE FELICE - Prendo atto della cosa però le assicuro che i prossimi amministratori potranno solo che ringraziarci della situazione economica ereditata, gliel'assicuro.

MARSON - Prendo atto che il Consigliere Baila mi dice del discorso di Forza Italia; avevo erroneamente interpretato il fatto che il signor Malvestito mi sembra che sia il coordinatore di Forza Italia, pensavo che interveniva in quell'ambito lì. Per cui va bene, prendo atto che Forza Italia non è rappresentata da Malvestito ma ha fatto un intervento a titolo personale.

MAGISTRALI - Io volevo rispondere brevissimamente al Consigliere Aspesi. Quando chiedeva il sostegno alle famiglie bisognose, quelli che vanno in deroga, noi abbiamo un regolamento che è passato in Consiglio comunale un paio di anni fa, e sono previste tre diverse tipologie in base all'ISEE. Nel regolamento stesso ogni anno la giunta deve rideterminare queste quote ISEE. L'anno scorso l'abbiamo lasciata inalterata perché comunque i richiedenti erano proprio pochi.

Invece quest'anno, proprio nell'ultima Giunta abbiamo alzato proprio i parametri ISEE in virtù di questa considerazione che ha fatto lei. Invece volevo rispondere a Bardelli, quando citava quel piccolo capitolo di 3.000 euro per le riduzioni mensa, non è dentro in quel capitolo che ha citato lei, è un capitolo molto più cospicuo di circa 17.500 euro che raggruppa sia dei contributi appunto a famiglie bisognose sia le riduzioni per servizi mensa; è il 2020 ma non lo trova, le diremo dov'è.

SPARACINO - A nome del gruppo di maggioranza volevo fare un breve commento, sarò breve, ve lo prometto, relativamente al dibattito, e poi esprimerò il voto che annuncio che sarà favorevole.

Qua, almeno, io personalmente, lungi da me essere un tecnico; penso che a parte qualche eccezione nessuno di noi lo è. Discutere il bilancio capitolo per capitolo e voce per voce per me è impossibile e secondo me, per quello che è il nostro ruolo politico, per quello che almeno personalmente riesco a fare, il giudizio da dare è politico. Da

questo punto di vista ho assistito ad un dibattito vivace, giustamente movimentato come è corretto che sia per quella che qualcuno ha definito il provvedimento più importante che un'Amministrazione prende. Nonostante il Consigliere Taiano mi abbia ritirato un complimento invece glielo voglio fare, perché secondo me lui ha centrato quello che è il dibattito giusto da fare, cioè in termini di scelte. Un'Amministrazione deve amministrare dei fondi che non basteranno mai per risolvere tutti i problemi di un paese, anche se ce ne fossero in abbondanza, come non è, di conseguenza deve concentrare questi fondi in base a quelle che sono le proprie priorità. E da questo punto di vista è chiaro che il nostro punto di vista è diverso da quello che potrebbe essere il punto di vista dell'amico Baila che bene ha fatto a soffermarsi su questo aspetto, ed io aggiungo viva Dio che abbiamo punti di vista diversi, però insomma questo è anche il bello della democrazia. Il mio giudizio, il nostro giudizio di Consiglieri di maggioranza è assolutamente positivo. La relazione dell'Assessore De Felice secondo me è stata perfetta, esauriente, chiara, precisa. A fronte di una diminuzione di entrate che ammontano a circa il 10% del totale bilancio, per cui provate voi ad immaginare il bilancio familiare che da un anno all'altro diminuisce del 10%.

Nonostante questo, tra parentesi, minori entrate dovute per la quasi totalità a minori trasferimenti del Governo, il Governo federalista, il Governo ottimista che è molto bravo ad essere federalista quando trasferisce delle competenze, un po' meno bravo quando deve coprire queste competenze con dei fondi; chiudo l'inciso. Nonostante questo l'Amministrazione di Casorate è riuscita a fare quasi di più di quello che ha fatto l'anno scorso, perché non ha inficiato quelli che erano gli investimenti nel sociale, ha istituito dei fondi a sollievo delle categorie dei lavoratori in difficoltà, investirà sui lavori pubblici.

Per cui io penso che in una situazione di questo tipo il bilancio presentato questa sera dall'Amministrazione è assolutamente condivisibile e pertanto il nostro voto sarà favorevole.

BARDELLI - Signor Sindaco, siccome ritengo che il posto dove si deve fare politica è questo, mi permetto leggerle, così rimane agli atti, il perché di un voto contrario.

(Omissis – Procede alla lettura del documento allegato al presente verbale sub. 1)).

GRASSO - Soltanto in merito ai riferimenti al mio assessorato, che è quello edilizia residenziale e urbanistica. È chiaro che il piano di governo del territorio deve essere condiviso ma mi sembra di avere sempre operato in questa direzione, e questo me lo può testimoniare lei, perché comunque in tutte le Commissioni urbanistiche siamo usciti con decisioni unanimi. È chiaro che il piano di governo del territorio, lo strumento urbanistico nuovo, richiede un lavoro che sta durando da parecchio tempo, considerando che poi è uno strumento completamente nuovo con delle finalità e con degli obiettivi che prima non si conoscono, ed è forse il primo strumento che chiede condivisione. Tanto è vero che con due incontri fatti a febbraio avevo promesso di riaprire i termini, sono stati riaperti, fino alla scadenza del 30 aprile. È chiaro che ad un certo punto vanno chiusi i termini per poter procedere con il lavoro. È vero anche il piano di governo del territorio dovrebbe essere l'espressione di un'Amministrazione; noi andiamo ad approvarlo alla chiusura dell'Amministrazione. Purtroppo però è chiaro che c'è una legge nuova, non potevamo fare altrimenti. Il mio augurio è che lo si possa condividere nella maniera più ampia possibile.

Resta il fatto che comunque, la legge 12 per come è stata strutturata e per tutti i principi innovativi che ha portato, porterà a regime e quindi lo strumento urbanistico come lo conosciamo adesso, come piano di governo del territorio entrerà a regime nel giro sicuramente non di 5 anni o di 10, ma ce ne vorranno probabilmente di più ora che tutti i meccanismi siano compresi ed applicati.

GA VIRAGHI - Prima di procedere alla votazione, non so se la discussione è esaurita ma visto che il nostro capogruppo consiliare ha già fatto la dichiarazione di voto io mi comporterò come prima. Sono d'accordo con il Consigliere Sparacino che la discussione è stata davvero esauriente e molto interessante, e mi complimento anche io con l'Assessore De Felice per la chiarezza davvero ottimale con cui ha mostrato la relazione introduttiva. Mi sarebbe piaciuto partecipare a questa discussione; il prerequisito era naturalmente di possedere la documentazione. Spero di riuscire prossimamente ad organizzarmi in modo tale da non interferire con gli orari comunali e accedere per poter prendere atto della documentazione come si è sempre fatto. Anche farsela fornire in fotocopia, come qualcuno suggeriva, comporta comunque il recarsi presso gli uffici comunali a fare personalmente la domanda. Il tempo per avere le fotocopie è comunque di qualche giorno, per cui non è così facile negli 8 giorni che probabilmente saranno anche diminuiti, di deposito degli atti, che sono 20 nel caso della documentazione del Consiglio comunale ma comunque dovendo andare di lunedì pomeriggio a fare questa domanda, e dovendo attendere fino al lunedì dopo per avere le fotocopie, è difficile potersi documentare per tempo. Quindi, da questo punto di vista io perlomeno ho più difficoltà di altri Consiglieri probabilmente più esperti e più abili di me. Scorrendo le pagine del bilancio al quale, dico, mi sarebbe piaciuto dare un contributo differente, presentare magari degli emendamenti, delle proposte che so che sono sempre così, carinamente accolte in questa assemblea, mi sorprende vedere che la cifra destinata al famoso piano diritto allo studio è effettivamente inferiore a quella dello scorso anno, quindi devo purtroppo concordare con il Consigliere Bardelli quando dice che le cifre relative alla pubblica istruzione sono state diminuite, e la questione su cui la mia famosa votazione contraria di due o tre Consigli fa, non ricordo neanche, si appuntava, le cifre risultano inferiori, e non compare da nessuna parte neppure

il contributo straordinario di 12.000 euro che per la prima volta in via eccezionale la Regione Lombardia aveva concesso. Quindi mi auguro che questo contributo rispunti e che venga utilizzato per il bene naturalmente delle scuole di Casorate.

MARSON - Per quanto riguarda il discorso del sottopasso dei vecchi amministratori, Consigliere Bardelli, sono stati assolti con formula piena in primo grado di giudizio, non hanno finito la cosa.

Anche per questo c'è stato tutto il discorso dei rimborsi ecc.

Quindi, hanno avuto il grado di giudizio, sono stati giudicati e assolti.

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

MARSON - Come no, c'è la sentenza.

BARDELLI - No, Assessore...

MARSON - Comunque è un fatto vecchio che non ha nessuna importanza.

Quel manifesto lì era solo un'elencazione di quello che è successo, né più né meno.

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

MARSON - Non è quello il problema adesso di quello che è successo, perché veramente siamo all'assurdo come questione. Quella è una questione chiusa, finita. Il manifesto era né più né meno...

BARDELLI - Scusi Assessore (incomprensibile, parla a microfono spento)

MARSON - Va bene.

BARDELLI - No, scusa Assessore, io ho parlato dei cittadini, non dei consiglieri. Assieme ai Consiglieri sono stati indagati, le posso assicurare, 8 cittadini casoratesi. Io ho parlato dei cittadini casoratesi e non dei Consiglieri. I Consiglieri lo so anche io che sono stati assolti con formula piena. I cittadini casoratesi, uno ha scelto il rito abbreviato ed è stato assolto perché il fatto non sussiste; gli altri 7 hanno aspettato i tempi della nostra giustizia e sono stati assolti per decorrenza dei termini. Non i Consiglieri; i Consiglieri sono stati il primo io che ho detto in Consiglio comunale che vanno pagati, perché assolti con formula piena.

SINDACO - Allora, da una parte sarei tentata di non rispondere perché le polemiche non mi piacciono, però forse un chiarimento, non è una polemica, lo vorrei dare solo proprio come chiarimento. È stato detto che il piano diritto allo studio era passato tra i Comuni che hanno il finanziamento, che dovrebbero avere il finanziamento di 12.000 euro, che è la massima cifra. Quindi, come piano diritto allo studio è stato accettato, prezzato di avere preso teoricamente la cifra maggiore. Naturalmente, se non lo sapete, purtroppo si va poi, si paga questo comune, questo comune e questo comune, fino ad esaurimento di fondi. Spero che arrivino prima che siano esauriti i fondi. Però il nostro piano diritto allo studio è stato predisposto così male che ha preso teoricamente il massimo delle cifre a disposizione. La cifra più bassa rispetto all'anno scorso negli stanziamenti è 22.125 euro perché c'è un'entrata da parte dell'ufficio di piano in base alla legge 285 che ci darà altri fondi. Per cui tutto il bilancio è stato uno spostamento. Quindi non è stato per niente penalizzato il piano diritto allo studio. I contatti proseguono costantemente con il personale della scuola e con tutti coloro che operano all'interno di questo settore, e si spera di agire bene come spero che abbiamo sempre agito bene anche nel passato. Alcuni interventi fanno tanto di campagna elettorale e allora posso dire solo che quando si parte con i nostri progetti alle volte poi ci si trova a scontrarsi con una realtà che non era conosciuta perché magari non si era qui ad amministrare, o perché non è sempre così facile ed evidente quali sono i problemi che ci sono nella nostra realtà, sia a livello di edificio, e sia a livello di persone. Qui chiudo perché non è il caso. Vorrei poi di una sola cosa. Il regolamento che è stato dato al nostro Consigliere comunale Rita Gaviraghi è lo stesso regolamento che hanno ricevuto tutti i Consiglieri comunali. Vedo che riescono ad avere tutti i documenti. Ognuno deve attivarsi così come può. Però non ha fatto altro che ricevere il regolamento comunale, non c'è stata nessuna discriminazione e nessuna voglia di andare contro. Davvero, le polemiche non sono accettabili. Se non ci sono interventi sul bilancio metto ai voti.

GAVIRAGHI - Vorrei dare brevemente una risposta. Certamente non è un provvedimento che è stato preso nei miei confronti, io non ho mai detto questo. Anzi, ho dichiarato anche, è a verbale ormai, che sicuramente gli altri Consiglieri hanno più agito nel muoversi, evidentemente sono pensionati, evidentemente si organizzano diversamente. Io sono molto più limitata degli altri, mi conoscete, lo sapete, e quindi è questo che mi rende difficile muovermi in quegli orari mattutini in cui lavoro. Io faccio l'insegnante fino alle 14.00 non sono a Casorate. Lo dico perché non vorrei più essere votata la prossima volta credendo che io poi possa svolgere il mio ruolo di Consigliere quando invece l'informazione agli atti mi risulta difficile.

SINDACO - Posso mettere ai voti?

VITALI - Scusate, su quello scempio del sottopasso, indipendentemente da tutte le polemiche, considerato che il collaudo è avvenuto abbastanza di recente, lasciando perdere gli aspetti penalistici che sono chiusi, ma non sarebbe il caso di valutare la possibilità di gire dal punto di vista civilistico nei confronti del progettista per il risarcimento dei danni. Chiedo, non ho idea, ma non sarebbe il caso di valutare con gli avvocati del Comune se è fattibile, perché obiettivamente è un disastro. Cioè, io spenderei per una consulenza, cioè attiverei una consulenza del

genere, sinceramente, perché che ci siano dei difetti di progettazione è chiaro; che sia fatto nel posto sbagliato è chiaro. Se pure non rispetta l'abbattimento delle barriere architettoniche è un errore di progettazione...

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

VITALI - Va bene, di esecuzione... Cioè, valutare se c'è errore anche di progettazione.

BARDELLI - Ma era direttore ai lavori. **VITALI** - Cioè se il progettista era direttore dei lavori avrà anche una responsabilità come direttore dei lavori; valutate se non fare un'azione del genere, o se non altro verificare se ci sono le possibilità perché chi ha fatto una cosa del genere rimanga, impunito penalmente è un discorso, ma che non risarcisca neanche il danno è veramente scandaloso. Non mi sembra che i termini di prescrizioni siano decaduti se il collaudo avvenuto due anni fa o quello che è. Non so se l'avete mai valutata come cosa. Poi, scusate, per quanto riguarda la consegna dei plichi ecc, io non sono mai a Casorate, però mando una mail al Comune e dico passa tizio e me lo mandano o lo mando a ritirare.

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

VITALI - No, però le dico che possibile.

GAVIRAGHI - Io sono stata (incomprensibile, parla a microfono spento)

VITALI - No, le dico che è possibile.

SINDACO - Basta, per favore non approfittiamo del tempo che ci dedicano tutti.

VITALI - No, però è possibile, voglio dire, io non posso e dico. Poi non penso che mi facciano un piacere...

GAVIRAGHI - (incomprensibile, parla a microfono spento)

VITALI - Mando la mail e poi, insomma...

SINDACO - Possiamo continuare.

GRASSO - Per rispondere al Consigliere Vitali, questa valutazione l'abbiamo fatta prima, prima addirittura del collaudo perché comunque sono valutazioni che sono state fatte, però il legale, non è che ci abbia sconsigliato però ha detto che comunque è molto difficile provarlo, anche perché ci sono una serie di varianti abbastanza numerose sul sottopasso, in corso d'opera, eseguite ecc.

E quindi diventa problematico e difficile, con il rischio di avere un'opera non finita e nelle condizioni in cui ce la troviamo oggi. Quindi noi abbiamo cercato chiaramente di avere la collaborazione anche del progettista, a titolo gratuito chiaramente, nella fase in cui ci deve seguire con i lavori adesso.

Questo non significa che sia stato lui a dare le soluzioni, perché se no si preoccupano tutti, però comunque è un professionista riconosciuto a livello anche nazionale direi, e forse anche oltre confine, e quindi non mi sentirei di buttargli la croce addosso in toto, questo almeno per correttezza. Quindi, le valutazioni a cui faceva riferimento le abbiamo fatte, le abbiamo fatte più di una volta e con più di un legale.

ASPESI - Un attimo, perché è iniziata così questa storia del sottopasso, però quando noi siamo stati mandati a casa ed è intervenuto il commissario, noi avevamo persino speso parecchi soldi, io non mi ricordo se erano stati 40 milioni o 40.000 euro, per un professionista di Torino, per prendere qualcuno che fosse al di fuori, e nonostante la bravura, io lo riconosco, dell'ingegner Guenzani, ha recuperato anche la Fenice a Venezia, stava sopra le acque, si sperava che almeno il sottopasso non stesse sopra alle acque come a Venezia, però c'erano i termini per poter fare causa, se non solo come progettista anche come direttore lavori.

Perché è vero che c'erano un sacco di riserve ma le riserve erano dovute anche a chi dirigeva i lavori e non solo a chi li progettava. Quindi la situazione veramente era molto complessa, però i termini, quando ce ne siamo andati via noi, per poter fare causa c'erano. Poi se valeva la pena o non valeva la pena di intraprendere la strada, di fatto il sottopasso si è aperto, però adesso è ridotto veramente ad un disastro, e non è colpa vostra di sicuro perché che ci mettiate mano, chiunque ci metta mano adesso, non so quale sarà il risultato.

GRASSO - Io non intendevo dire che non abbiamo, il discorso dei termini, l'abbiamo valutato il discorso dei termini. Io credo che ci siano ancora i termini dal punto di vista legale per intervenire. Il consiglio che abbiamo avuto dai nostri legali è stato quello di dire, attenzione che un'azione legale nei confronti del direttore dei lavori la iniziamo oggi e non sappiamo quando finisce, tutto qui. Il problema è soltanto questo.

VITALI - Sul fatto che i tempi della giustizia civile siano lunghi è un discorso, ma è altrettanto evidente che è scandaloso che una persona che ha progettato e diretto i lavori per un'opera che è in quelle condizioni non venga chiamato in giudizio per un risarcimento del danno, secondo me è inconcepibile.

Sarà anche il tecnico più bravo del mondo, io vedendo quell'opera penso che sia il più disgraziato, ma veramente un disgraziato.

GRASSO - Sicurezza di risultato, termine senza sicurezza di risultato; questo ci è stato detto.

VITALI - Ma per forza; se si fa una causa non c'è mai una; però è evidente che l'opera è fatta male.

Io chiederei il parere ad un altro legale personalmente.

SINDACO - Vediamo di risolverlo sperando... Andiamo ad approvare il bilancio.

Devo richiamare una cosa. Attenzione quando in un Consiglio comunale facciamo magari non direttamente il nome ma facciamo in modo che sia individuata una persona. Io una risposta l'avevo già data al Consigliere Bardelli e

quindi, se si vuole entrare nel merito di molte cose, si chiudono le sedute consiliari e non si fanno nascere sospetti o situazioni che potrebbero non corrispondere al vero. Io ho dato una risposta, non mi hai creduto evidentemente e mi dispiace, e qui mi fermo, però attenzione quando si fanno capire le persone di cui si sta parlando, e credo che il rispetto sia alla base di tutto. Per cui adesso metto ai voti.

Favorevoli? 12.

Contrari? 5.

Astenuti?

Gaviraghi non partecipa al voto.

Per l'immediata esecutività. Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Chiuso il dibattito.

ACQUISITO il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 in ordine alla regolarità dal responsabile del competente settore;

Con voti n. 11 favorevoli e voti n. 5 contrari (Baila, Taiano, Vitali, Bardelli, Aspesi) resi per alzata di mano da n. 17 consiglieri presenti di cui n. 16 votanti e n. 1 consigliere (Gaviraghi Rita) non partecipante alla votazione per i motivi esposti in narrativa;

DELIBERA

- 1. APPROVARE** il Bilancio di Previsione di questo Comune per l'anno 2009 unitamente alla Relazione Previsionale e Programmatica ed al Bilancio Pluriennale 2009 - 2011 nelle risultanze di cui ai seguenti prospetti:

BILANCIO DI PREVISIONE 2009

ENTRATE

DESCRIZIONE	Previsioni risultanti ANNO 2009
Avanzo di amministrazione	30.000,00
TITOLO I - Entrate tributarie	1.229.599,00
TITOLO II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti dello Stato, Regione e altri Enti pubblici	881.499,00
TITOLO III - Entrate extra - tributarie	1.360.418,00
TITOLO IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti	872.112,00
TITOLO V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	397.470,00
TITOLO VI - Entrate da servizi per conto terzi	726.100,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	5.497.198,00

USCITE

DESCRIZIONE	Previsioni risultanti ANNO 2009
Disavanzo di amministrazione	

TITOLO I - Spese correnti	3.274.941,00
TITOLO II - Spese in conto capitale	993.112,00
TITOLO III - Spese per rimborso di prestiti	503.045,00
TITOLO IV - Spese per servizi per conto terzi	726.100,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.497.198,00

BILANCIO PLURIENNALE 2009 – 2011

ENTRATE

DESCRIZIONE	Previsioni risultanti ANNO 2009	Previsioni risultanti ANNO 2010	Previsioni risultanti ANNO 2011
Avanzo di amministrazione	30.000,00	0,00	0,00
TITOLO I Entrate tributarie	1.229.599,00	1.229.599,00	1.229.599,00
TITOLO II Entrate derivanti da trasferimenti correnti dello Stato, Regione e altri Enti pubblici	881.499,00	881.499,00	881.499,00
TITOLO III Entrate extra – tributarie	1.360.418,00	1.294.071,00	1.292.854,00
TITOLO IV Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti	872.112,00	403.256,00	962.056,00
TITOLO V Entrate derivanti da accensioni di prestiti	397.470,00	697.470,00	500.270,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.771.098,00	4.505.895,00	4.866.278,00

USCITE

DESCRIZIONE	Previsioni risultanti ANNO 2009	Previsioni risultanti ANNO 2010	Previsioni risultanti ANNO 2011
Disavanzo di amministrazione			
TITOLO I - Spese correnti	3.274.941,00	3.160.260,00	3.142.397,00
TITOLO II - Spese in conto capitale	993.112,00	830.500,00	1.436.114,00
TITOLO III - Spese per rimborso di prestiti	503.045,00	515.135,18	287.767,42
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.771.098,00	4.505.895,00	4.866.278,00

2. **APPROVARE** il programma triennale delle opere pubbliche per gli anni 2009/2011 e l'elenco annuale delle opere pubbliche 2009;

3. **STABILIRE** in ossequio a quanto disposto dall'art. 46, comma 3, della L. 133/2008, *(Con il regolamento di cui all'art. 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali)* nel 5% della spesa complessiva per personale, il limite massimo di spesa per gli incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza per l'anno 2009;

4. **DARE ATTO:**

- che al bilancio di previsione 2009 è stato applicato l'avanzo di amministrazione per €30.000,00;
- che l'indebitamento per anticipazione di cassa non supera il limite dei tre dodicesimi (3/12) dei primi tre titoli delle entrate accertate nel 2007 e gli interessi passivi sono correlati quantitativamente all'anticipazione stessa;
- che, per quanto concerne le entrate tributarie e patrimoniali, si sono osservate le disposizioni di legge vigenti alla data di approvazione del bilancio;
- che la situazione economica del bilancio è determinata come risulta da apposito quadro allegato al bilancio;
- che il fondo di riserva iscritto è contenuto nelle misure stabilite dalla vigente normativa;
- che sono stati compilati tutti i quadri riassuntivi e gli allegati previsti dalle vigenti norme;
- che i dati singoli e complessivi saranno iscritti nel certificato ministeriale corrispondente ai dati approvati dal Consiglio Comunale e previsti nel bilancio 2009;
- che una quota non inferiore al 10% delle entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione viene destinata all'abbattimento delle barriere architettoniche e localizzative per le opere, edifici ed impianti esistenti di loro competenza, ai sensi dell'art.15 della Legge Regionale 20/02/1989, n. 6;
- che nella predisposizione del Bilancio sono state rispettate le norme per la realizzazione di edifici di culto e di attrezzature destinate a servizi religiosi di cui agli artt. 70 ss. della L.R. 11-3-2005 n. 12 "Legge per il governo del territorio" ;
- che l'Ente Locale non rientra tra quelli soggetti al risanamento finanziario della gestione ai sensi del Tit. IV del D.L. 02/03/1989 n. 66, convertito con modificazioni in legge 24/04/1989, n. 144 e dell'art. 12 bis della legge 15/03/91 n. 80 e dall'art. 16 del D.L. 18/09/92, n. 382 e s.m.i.;
- che il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 ed il bilancio triennale 2009/2011 rispettano i vincoli previsti dal patto interno di stabilità, come da documentazione agli atti d'ufficio;
- che le risorse dei proventi contravvenzionali per infrazioni al Codice della Strada sono state destinate ad interventi per il miglioramento della viabilità nel rispetto dell'art. 208 del D. Lgs. n. 285/92;
- che le spese di personale sono state calcolate sulla base del vigente contratto collettivo di lavoro, anche per quanto riguarda il fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi;
- che nel Bilancio è previsto apposito stanziamento per la corresponsione dell'indennità di funzione al Sindaco e agli Assessori e del gettone di presenza ai consiglieri, secondo il dettato del D.M. n. 119/2000 e in base ai provvedimenti assunti in materia;

DICHIARARE la presente deliberazione, sussistendo condizioni d'urgenza connesse a procedure di assegnazione avviate, con voti favorevoli n. 11 e contrari n. 5 (Baila, Taiano, Vitali, Bardelli, Aspesi) resi per alzata di mano da n. 17 consiglieri presenti di cui n. 16 votanti e n. 1 consigliere (Gaviraghi Rita) non partecipante alla votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Decreto Legislativo n. 267/2000.

PARERI ESPRESSI DAI FUNZIONARI RESPONSABILI IN ORDINE ALLE COMPETENZE LORO ATTRIBUITE

REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile Settore Servizi Generali e Finanziari
f.to Roberta Ferrari

REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile Settore Servizi Generali e Finanziari
f.to Roberta Ferrari

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Giuseppina Piera Quadrio

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Adolfo D'Agata

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 16/04/2009 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 30/04/2009.

Casorate Sempione, 16/04/2009

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Adolfo D'Agata

La presente copia per uso amministrativo è conforme all'originale.

Casorate Sempione, 16/04/2009

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Adolfo D'Agata

[x] La presente deliberazione è stata dichiarata di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione, 16/04/2009

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Adolfo D'Agata

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 26/04/2009 per decorrenza del termine di cui all'art. 134, comma 3, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione,
